

Codice A2101D

D.D. 16 ottobre 2025, n. 234

L.R. 67/95. Approvazione del Bando "Corno d'Africa 2025". Prenotazione di spesa di Euro 100.000,00 (CUP n. J49I25001280009) su diverse annualità del capitolo 182678 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.



ATTO DD 234/A2101D/2025

DEL 16/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100B - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

A2101D - Affari internazionali e cooperazione

OGGETTO: L.R. 67/95. Approvazione del Bando "Corno d'Africa 2025". Prenotazione di spesa di Euro 100.000,00 (CUP n. J49I25001280009) su diverse annualità del capitolo 182678 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Premesso che:

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 32-1084 del 6 maggio 2025 ha approvato il Piano Annuale 2025 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95;

- detto Piano prevede l'attivazione di un Bando rivolto alle Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte per la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale nell'area del Corno d'Africa, ed in particolare da realizzarsi in Etiopia, Eritrea e Somalia nei seguenti ambiti tematici:

- Povertà e Accesso ai Servizi di Base
- Accesso all'Istruzione, protezione dell'Infanzia e empowerment femminile
- Formazione professionale, creazione d'impiego e di impresa per giovani e donne
- Sviluppo rurale e sicurezza alimentare (food policy).

In attuazione del suddetto Piano annuale 2025 si ritiene opportuno procedere all'approvazione del Bando di cui all'allegato 1, che prevede con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 100.000,00 (CUP n. J49I25001280009), disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sul capitolo 182678.

Come previsto dal Bando sopracitato, i fondi dovranno essere impegnati a favore delle associazioni piemontesi le cui proposte progettuali risulteranno ammissibili al finanziamento a seguito della procedura di evidenza pubblica prevista dal Bando per una somma complessiva di Euro 80.000,00 pari all'80% della dotazione finanziaria complessiva a titolo di anticipo per l'annualità 2025 e per una somma complessiva di Euro 20.000,00 pari al restante 20% a titolo di saldo (annualità 2027).

Dato atto che:

- in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive (D.lgs. n. 118/2011), la spesa è imputabile alle annualità 2025, 2026 e 2027;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- le codifiche per le transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 sono descritte nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la natura della spesa è non ricorrente;
- la spesa è finanziata da risorse fresche;
- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- la fonte dell'entrata che finanzia la spesa è da rinvenirsi in fondi regionali;
- il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9 del 16/7/2021 e s.m.i. con DPGR del 21 dicembre 2023 N. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";

- Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 38-6152 de 2 dicembre 2022, recante "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";
- Regolamento Regionale di Contabilità n.9 del 16 luglio 2021;
- Vista la Legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027";
- Vista la Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- Vista la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027.";
- Legge regionale n. 16 del 06 agosto 2025 - Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- D.G.R. n. 11- 739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11- 739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-

sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle";

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- 1) di approvare, in attuazione del Piano Annuale 2025 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale - L.R. 67/95, approvato con D.G.R. n. 32-1084 del 6 maggio 2025, il Bando "Corno d'Africa 2025" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di dare atto che tale Bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 100.000,00 (CUP n. J49I25001280009), disponibili sul capitolo n. 182678 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;
- 3) di dare atto che, come previsto dal Bando sopracitato, i fondi dovranno essere impegnati a favore delle associazioni piemontesi le cui proposte progettuali risulteranno ammissibili al finanziamento a seguito della procedura di evidenza pubblica prevista dal Bando per una somma complessiva di Euro 80.000,00 pari a l'80% della dotazione finanziaria complessiva a titolo di anticipo per l'annualità e per una somma complessiva di Euro 20.000,00 pari al restante 20% a titolo di saldo (annualità 2027);
- 4) di prenotare le seguenti somme sul Bilancio gestionale 2025-2027:
 - la somma di Euro 80.000,00 sul capitolo 182678 per l'annualità 2025
 - la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 182678 per l'annualità 2027;
- 5) di dare atto che a transazione elementare dei capitoli interessati è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di definire con successivi atti amministrativi l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto le cui proposte progettuali risulteranno ammissibili al finanziamento a seguito della procedura di evidenza pubblica prevista dal Bando;
- 7) di erogare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite dal sopracitato Bando.

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE (A2101D - Affari internazionali e cooperazione)
Firmato digitalmente da Davide Antonio Gandolfi

Allegato



BANDO CORNO D'AFRICA 2025

PREMESSA

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 32-1084 del 6 maggio 2025, il Piano Annuale 2025 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95 in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Tale Piano richiamando il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo riferito agli anni 2024-2026 del MAECI che individua tra le aree prioritarie il Corno D'Africa, in piena coerenza con il Processo di Roma e con il Piano Mattei, prevede la predisposizione di un bando pubblico per la realizzazione di iniziative da realizzarsi in particolare in Etiopia, Eritrea e Somalia, in considerazione della presenza attiva di attori della cooperazione piemontese in tali territori.

La crescita nell'area rimane lenta, trascinata dall'incertezza dell'economia globale, dalla scarsa performance delle maggiori economie del continente, dall'inflazione elevata e da una forte decelerazione della crescita degli investimenti (Banca Mondiale, African Pulse Report – 5 aprile 2023).

Inoltre, come precedentemente analizzato, in questi anni la regione nel suo complesso è attraversata da una serie di trasformazioni dovute sia fattori esogeni che endogeni che in molti casi stanno conducendo ad un aumento generalizzato di violenza e conflitti e ad una forte instabilità. Tali condizioni provocano ripercussioni nei contesti locali, sulle popolazioni e sulle concrete possibilità di una crescita e di uno sviluppo sostenibile e contribuiscono inoltre ad una preoccupante crescita della migrazione forzata.

La necessità di giocare un ruolo pro attivo per il sostegno dello sviluppo sostenibili, anche ai fini di prevenire conflittualità che potrebbero avere effetti destabilizzanti sulla sicurezza e sull'economia globale è quantomai attuale e richiamato a livello europeo e nazionale, come precedentemente già ricordato.

Pertanto con tale bando s'intende promuovere azioni volte a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, alla lotta alla povertà e allo sviluppo economico sociale sostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Con la presente procedura di evidenza pubblica la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo promosse dalle Organizzazioni Società Civile nel Corno d'Africa.

Le iniziative, **della durata massima di 18 mesi**, potranno essere realizzate nei seguenti Paesi, compatibilmente con le effettive condizioni di sicurezza e stabilità in loco: **Etiopia, Eritrea e Somalia**.

In linea con la strategia di intervento promossa dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle sopracitate Direttive Triennali, si intendono sostenere prioritariamente progettualità nei seguenti settori di intervento:

- Povertà e accesso ai servizi di base
- Accesso all'istruzione, protezione dell'infanzia e empowerment femminile
- Formazione professionale, creazione d'impiego e di impresa, in particolare per giovani e donne
- Sviluppo rurale e sicurezza alimentare (food policy)

Le iniziative proposte dovranno essere in linea con quanto previsto da Piani di Sviluppo Locali o Nazionali. Tale aspetto sarà oggetto di valutazione nel parametro 2 pertinenza /qualità della proposta progettuale ai sensi del successivo art. 6.

In particolare dovranno contribuire a:

- promuovere l'accesso ai servizi di base (servizi sanitari, accesso all'acqua, istruzione..);
- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e del Corno D'Africa anche favorendo una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori;

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

- Promozione della sicurezza alimentare, dell'accesso al cibo per tutti e di una produzione alimentare diversificata, di qualità ed ecologicamente sostenibile, con particolare attenzione alle iniziative atte a favorire la produzione biologica, l'agroecologia, e a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agroalimentare;
- Rafforzamento dei servizi di base attraverso il miglioramento di strutture esistenti e/o attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale;
- Formazione professionale e avvio al lavoro per promuovere lo sviluppo occupazionale nei Paesi Partner mediante il potenziamento della formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle attività economiche, tra cui le start-up, l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti finanziari dedicati;
- Gestione efficiente dell'acqua per favorirne l'accesso alle popolazioni e comunità che ne dispongono in misura limitata, incidendo così sulle preesistenti disparità socioeconomiche e sanitarie.

Le azioni proposte dovranno svilupparsi con un'attenzione al rafforzamento della coesione sociale ed essere indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione, prevedendo la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività.

Le iniziative dovranno inoltre prevedere attività di sensibilizzazione e disseminazione sul territorio piemontese atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà internazionale anche attraverso percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale sulle tematiche dell'Agenda 2030.

2) SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo possono essere esclusivamente presentate da Organizzazioni della società civile (OSC), con **sede legale/operativa in Piemonte da almeno 1 anno e con esperienza triennale nei Paesi d'intervento con almeno un progetto realizzato e concluso negli ultimi 5 anni.**

1. associazioni senza fine di lucro iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
2. enti del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015, che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
3. APS, ODV e Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della Regione Piemonte attività comprovabili, attraverso le quali operano, declinando territorialmente le proprie attività. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale.

Una OSC può partecipare come capofila o partner ad una sola proposta progettuale candidata nell'ambito del presente Bando.

L'ente proponente deve dimostrare l'effettiva capacità di operare nel Paese di realizzazione dell'iniziativa proposta, attraverso il coinvolgimento di una sede in loco e/o l'operatività di un partner.

Nel Paese di intervento dovrà in ogni caso essere presente almeno un partner (Autorità locale o altro ente pubblico o OSC).

3) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dalla presente procedura per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a Euro **100.000,00**.

Il contributo regionale **massimo** previsto per ciascuna iniziativa ammonta a Euro 25.000,00 e non potrà superare in ogni caso il 90% del costo del progetto. Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a **cofinanziare l'iniziativa con un contributo pari ad almeno il 10% del costo del progetto proposto.**

Tale quota non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei. La quota di cofinanziamento, da specificare nel Piano di copertura finanziaria del modulo di domanda, potrà essere coperta esclusivamente attraverso: contributi monetari del soggetto richiedente e/o dei partner; valorizzazione del lavoro svolto da personale retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto; spese generali (max 7% del totale dei Costi Diretti).

Il cofinanziamento in natura non è ammesso.

4) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà rispettare, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) termini e modalità previste all'art. 5;
- 2) contributo richiesto non superiore all'**ammontare massimo** indicato all'art. 3 e comunque non eccedente il limite del 90% del costo totale del progetto;
- 3) realizzazione in uno dei seguenti Paesi:
Etiopia, Eritrea, Somalia;
- 4) interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando (art. 1);
- 5) effettiva capacità del proponente di operare nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa, attraverso il coinvolgimento di una propria sede in loco e/o l'operatività di un partner
- 6) presenza di un partner del Paese di intervento (Autorità locale o altro ente pubblico o OSC);
- 7) durata massima di 18 mesi.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore eventuale documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

5) TERMINE E MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la presentazione della domanda è il **24 novembre 2025**, a pena di esclusione.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: Partecipazione Bando pubblico "Corno d'Africa Anno 2025".

I documenti allegati dovranno **essere in formato .pdf** e redatti secondo i modelli allegati al presente Bando, e in specifico:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale
- preventivo di spesa (*Modulo 1*) in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste, TABELLA 1-SPESE AMMISSIBILI;
- lettera di partenariato di almeno un partner del Paese di intervento (al più tardi entro i successivi 15 giorni dopo la scadenza del bando);

6) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Gli uffici regionali del settore competente accerteranno l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 4.

Successivamente, un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte ritenute ammissibili e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito attribuito sulla base dei Criteri di valutazione e l'eventuale contributo assegnato.

I criteri di valutazione adottati con D.G.R. n. 32-1084 del 6 maggio 2025 sono i seguenti:

PARAMETRO	
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 20
Esperienza specifica del proponente nel Paese di intervento	Max 10
Coerenza del partenariato nel Paese di intervento e coinvolgimento attivo	Max 7
Partenariato in Piemonte: ruolo attivo, sensibilizzazione, attività di ECG	Max 3
2 - PERTINENZA/QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Analisi dei bisogni	Max 7
Criterio di individuazione dei beneficiari	Max 5
Logica e coerenza dell'intervento	Max 25
Monitoraggio e valutazione	Max 3
Sostenibilità dell'intervento	Max 5
Coerenza, congruità e gestione della spesa prevista	Max 5
TOTALE	MAX 70

Ai titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 42/70 in base ai criteri sopracitati verrà attribuito un contributo non superiore ad Euro 25.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il versamento della prima tranche del finanziamento regionale non potrà essere superiore all'80% del contributo riconosciuto.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal Bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Con proprio atto il dirigente competente entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, redigerà la graduatoria dei progetti e assegnerà le risorse finanziarie, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Successivamente, l'ufficio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta certificata.

Tali soggetti, entro i successivi 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, devono dichiarare l'accettazione del contributo e comunicare la data d'inizio delle attività

progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data della determina di approvazione del presente avviso. Tali comunicazioni sono da inviare alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione, trasmettendo l'apposito *Modulo B* tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP J49I25001280009) allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

7) MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- l'acconto, non superiore al 80%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del Modulo B di accettazione del contributo;
- il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione e dell'attività di controllo dell'Ufficio competente. Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato, nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando agli artt. 2 e 4 del Bando.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di inizio del progetto e comunque non oltre il 30 Settembre 2027 salvo proroghe concesse in base all'art. 9.

La richiesta del saldo con allegata rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto e trasmessa esclusivamente da PEC in formato .pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato:

Bando "Corno d'Africa 2025" - Richiesta Saldo del progetto.

La rendicontazione finale comprende la seguente documentazione, prodotta su carta intestata e firmata dal rappresentante legale del soggetto titolare:

- Richiesta di Saldo del contributo (*Modulo trasmissione rendicontazione*) (se firmata in originale, allegare copia carta identità),
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*),
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

I documenti giustificativi di tutte le spese sostenute NON devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per controlli e verifiche della Regione Piemonte, anche presso la sede del soggetto proponente, per un periodo di 5 anni.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal capofila e/o dagli eventuali partner che siano:

- sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato ovvero tra la data di avvio comunicata, non antecedente la data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e la data di conclusione;
- riportate correttamente nel budget del progetto proposto;

- necessarie per la realizzazione del progetto proposto;
- identificabili e verificabili, in particolare essendo registrate nei registri contabili del beneficiario e determinate secondo i principi contabili applicabili dal Paese in cui il beneficiario è stabilito e secondo le consuete pratiche di contabilità analitica del capofila e/o degli eventuali partner;
- conformi ai requisiti della legislazione fiscale e sociale applicabile;
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico;
- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto;
- ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

SPESE IN CONTANTI

In generale non sono ammesse spese in contanti.

In caso di difficoltà nell'utilizzo di carte bancarie e/o assegni, si raccomanda, come prima opzione l'utilizzo di forme di pagamento oramai diffuse, quali i pagamenti tramite messaggerie cellulari, voucher codificati, depositi presso cooperative di credito rurale, carte elettroniche prepagate e altre forme di trasferimento monetario.

Qualora il contesto geografico di riferimento e/o il luogo di esecuzione dell'Iniziativa non consentano di accedere a modalità di pagamento alternative, potranno essere considerati ammissibili i pagamenti effettuati in contanti dall'Ente Esecutore e/o dai partner non superiori ad Euro 300.

In tal caso sarà necessario fornire a rendiconto un'autocertificazione cumulativa in cui si attesti che le spese elencate sono state sostenute con pagamenti in contanti esclusivamente per motivi di servizio strettamente legati al Progetto ed il relativo registro di cassa.

In Italia sono consentiti solo pagamenti con strumenti bancari.

Sono considerate ammissibili le spese riportate nella successiva tabella. L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.

SPESE AMMISSIBILI

Capitolo di Spesa	Documentazione giustificativa
A) Personale <i>Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente</i>	1) Costo personale dipendente interno Cedolino e <i>timesheet</i> , dichiarazione su costo orario, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti, F24 oneri 2) Costi prestazioni personale esterno (collaboratori ed esperti) Procedura selezione, contratto, cedolino, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti F24, note di debito, CV, F24 IVA ritenute, relazione lavoro svolto

B) Trasferte <i>Spese per le trasferte internazionali; Vitto e alloggio Visti e assicurazioni Trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto; rimborso per partecipanti locali a seminari e formazioni</i>	Trasporti: autorizzazione alle missioni, biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco, ricevuta per rimborsi km Vitto e alloggio: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente
C) Equipaggiamenti, materiali e forniture <i>Spese per la realizzazione di infrastrutture, costruzioni, lavori di rinnovo e riabilitazione di immobili esistenti e funzionali alle attività di progetto, (per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi)</i> <i>Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.).</i> <i>Costi per materiali di consumo non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative</i>	Procedure di selezione, eventuali collaudi, documentazione fotografica Fatture e/o ricevute relative ad affitti, acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzature e forniture in genere con indicazione della quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata. I costi relativi all'acquisto di attrezzature e forniture sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto, se saranno compiutamente indicate nel piano finanziario di progetto e successivamente descritte e dettagliate in sede di rendicontazione Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature e forniture strettamente personali e non trasferite ai beneficiari al termine del progetto.
D) Servizi e altri costi	Procedure di selezione, preventivi di spesa, fatture e/o ricevute, note di debito (costi non riconducibili ai costi indiretti). Non sono ammessi costi di personale dipendente e non.
E) Costi indiretti	Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti Spese correnti di funzionamento sostenute per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc. Tali spese sono riconosciute in forma forfettaria e non devono essere documentate.

Non sono riconosciute ammissibili altre spese afferenti a Categorie non previste dal piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

Il soggetto titolare del contributo è l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui alla PRAG (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - in vigore al momento del finanziamento del progetto:

<https://wikis.ec.europa.eu/spaces/ExactExternalWiki/pages/152798604/ePRAG>

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, il soggetto titolare potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali. Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Le spese ammissibili devono essere supportate da documenti giustificativi (vedi Tabella 1 -Spese Ammissibili) con le seguenti caratteristiche:

- essere intestati al beneficiario del contributo o al partner;
- essere riconducibili al progetto finanziato (ad esempio annullamento con timbro e dicitura "*Spesa sostenuta con il contributo del Bando Corno d'Africa Anno 2025 della Regione Piemonte di €...*", Titolo o acronimo del progetto, CUP J49I25001280009);
- riportare intestazione del fornitore del bene/servizio, descrizione della fornitura, tipologia e numero del documento di spesa, data di emissione, importo totale in Euro (se in valuta locale da convertire), tipo di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare, carta di credito) ed essere accompagnate da documentazione probatoria da tenere agli atti. I pagamenti effettuati in contanti sono ammissibili nei limiti sopraindicati;
- essere contrassegnati con il CUP n. J49I25001280009;
- in lingua italiana, inglese o francese o eventuale traduzione per documentazione in altre lingue;
- essere archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa, infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

8) MODIFICHE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora nel corso della realizzazione degli interventi emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali a causa di eventi eccezionali ed imprevisi, il soggetto titolare di contributo potrà presentare, prima della conclusione del progetto, una istanza motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione inviando la richiesta (*Modulo D*) e relativa documentazione.

Le modifiche proposte dovranno mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto e/o comportare oneri finanziario aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

È ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a € 1.000,00.

Gli Uffici regionali competenti si riservano di richiedere ulteriori chiarimenti e/o di negare le modifiche proposte. In caso contrario, trascorsi 45 giorni dalla richiesta le modifiche si intendono approvate.

In caso di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione dell'iniziativa, che non consentano di procedere con la realizzazione delle attività progettuali, il

soggetto proponente potrà procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito.

9) PROROGA DEL PROGETTO

I progetti devono concludersi nel termine stabilito.

Qualora sia necessaria una proroga del termine di conclusione del progetto, per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti l'iniziativa, il titolare del contributo assegnato potrà richiedere entro il 30 giugno 2027 un nuovo termine con una richiesta scritta, motivata e supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione della Regione Piemonte (*Modulo D*).

La richiesta di proroga, alla quale dovrà essere allegato il cronogramma aggiornato delle attività, non potrà comportare un'estensione della durata del progetto superiore a 12 mesi e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte.

10) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato, d'ufficio o su richiesta di parte, qualora:

- 1) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

11) VISIBILITÀ

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a apporre il logo della Regione Piemonte e specificare che: "Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione nell'ambito del Bando Corno d'Africa Anno 2025".

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate sul sito al seguente link

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

12) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex Art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei

dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione: Davide Antonio Gandolfi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 2680-2077

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>